

inform **Abano** & Montegrotto

131

Periodico indipendente delle Terme Euganee

informabano.it



PUBBLICA

IL TUO RACCONTO

le tue poesie

IL TUO ROMANZO



ALDO FRANCISCI
EDITORE

INFO 349 0808404

«TERME D'ABANO»
TRA SETTECENTO E OTTOCENTO



Hai un immobile da vendere o affittare?
Stai cercando un immobile da acquistare o in affitto?

Vieni a trovarci o visita il nostro sito
troverai soluzioni per le tue esigenze

Dal 2000 lavoriamo per soddisfare le Vostre esigenze

VENDITE

ABANO TERME:

In centro ad Abano Terme, proponiamo appartamento all'ultimo piano con ingresso - soggiorno, cucina separata, camera matrimoniale, bagno, pogggiolo, soffitta di 100 mq e garage interrato. Non arredato. Cl. e. F- IPE 217,30 kwh/m² annui.



€. 89.000,00

Rif. 3045

ABANO TERME:

Zona S. Lorenzo, vendesi casa singola anni '60 da ristrutturare, composta da ingresso, soggiorno - sala da pranzo, cucinotto, 2 camere, 2 bagni, lavanderia, giardino di 100 mq e garage. Cl. e. G.

€. 110.000,00

Rif. 3037

ABANO TERME:

In quartiere S. Lorenzo proponiamo appartamento al secondo piano inserito in una palazzina di 6 unità, sviluppato su un unico livello con ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, 3 ampie camere, ripostiglio, bagno finestrato, terrazza, garage al piano terra con cantina, piccolo giardino privato. Cl. e. G.

€. 115.000,00

Rif. 3049

ABANO TERME:

In quartiere Don Bosco a pochi passi dal pedonale, vendesi appartamento di recente costruzione situato al 1° e ultimo piano composto da soggiorno - cucina a vista, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazze e garage doppio.

Cl. e. "D" - EP 71,45 kWh/m² anno.



€. 148.000,00

Rif. 3038

ABANO TERME:

Quartiere Don Bosco, recente appartamento con soggiorno - cottura, disimpegno, 2 camere, doppi servizi, garage, giardino privato e posto auto. Cl. e. "F" - 228,48 kWh/m² anno.



€. 149.000,00

Rif. 3029

ABANO TERME:

Duplex di 120 mq ca. composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, guardaroba, mansarda, ripostiglio, 2 pogggioli, terrazza di 20mq. e garage. Cl. e. IPE D - kwh/m² annui.



€. 175.000,00

Rif. 3003

ABANO TERME:

In posizione silenziosa, casa accostata con ingresso indipendente disposta al piano terra. La soluzione è composta da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniale, 2 bagni, garage con lavanderia, portico, terrazza e giardino privato. Cl. e. in fase di elaborazione.



€. 185.000,00

Rif. 3048

MONTEGROTTO TERME:

Comoda ai servizi, porzione di casa indipendente con disimpegno e lavanderia, salone-cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, pogggiolo, terrazza abitabile, mansarda al grezzo di 70 mq. Scoperto privato e garage doppio. Cl. e. in fase di elaborazione.

€. 169.000,00

Rif. 4009

MONTEGROTTO T - MEZZAVIA:

Casa singola anni '60 di 130 mq. ca., con soggiorno, sala da pranzo, cucinotto, camera, lavanderia, 3 camere, bagno, pogggiolo, terrazza abitabile, garage grande, giardino privato di ca. 300 mq. Cl. e. "F" - IPE 253,90 Kwh/m² annui.



€. 180.000,00

Rif. 4020

ARQUÀ PETRARCA:

Casa singola divisa in 2 unità indipendenti di 130 mq ciascuna su lotto di 1.000 mq. La proprietà consta di 3.300 mq di terreno coltivato a vigneto DOC. Possibilità di vendere le unità singolarmente. Si accetta permuta con mini appartamenti. Cl.e. G.



€. 210.000,00

Rif. 5027

BATTAGLIA TERME:

Comodo ai servizi, vendesi appartamento al piano terra composto da soggiorno cottura, 2 camere, 2 bagni, pogggiolo, garage. Cl. e. in fase di elaborazione.

€. 85.000,00 Rif. 5006

TEOLO - SAN BIAGIO:

Zona Selve, villa signorile per una superficie complessiva di 300mq oltre ad un curato giardino di 3000mq. Composta da ingresso su portico, salone doppio, cucina, 3 camere, 2 pogggioli, 3 bagni, taverna con cucina, cantina, 2 garage doppi. Cl. e. in fase di elaborazione.



€. 390.000,00

Rif. 5064

AUTO MOTO PROJECT

www.automotoproject.it

OFFICINA - GOMMISTA - CENTRO REVISIONI

siamo presenti anche ad Albignasego in Via Roma, 20 - Tel. 049.710353



Tel. 049.811499
ABANO TERME

20 anni
di esperienza,
un servizio a 360°
per l'automobilista più esigente!



circonvallazione ovest

VIA DEI COLLI EUGANEI

PADOVA ->

Distributore benzina
Q8 easy

AUTO MOTO PROJECT

Via A. Stella, 3 - 35031 Abano Terme (Pd) - Tel. 049/8601921
www.agenziaprontocasa.it - info@agenziaprontocasa.it

Frammenti di storia aponense

Testi e illustrazioni tratte dal volume «TERME D'ABANO» Aldo Francisci Editore

TRA SETTECENTO E OTTOCENTO

Di Tiziano Merlin e Franco Selmin

La rinascita settecentesca

Con l'inizio dell'età medievale le terme aponensi, che in epoca romana avevano goduto di larga fama trovando cantori di sicuro valore, precipitarono in un desolante stato di abbandono e di rovina, da cui per molti secoli non riuscirono a sollevarsi.

Per trovare i primi inequivocabili segnali di rinascita si dovrà attendere il secolo XVIII, che è anche l'epoca in cui, dopo un lungo silenzio, la letteratura tornò ad occuparsi di Abano. Tra i nomi degli scrittori settecenteschi che rivolsero la loro attenzione alle terme euganee il più prestigioso è certamente quello di Carlo Goldoni, autore della commedia *I bagni di Abano* che fu rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1753. "Non si tratta certo di un capolavoro - ha scritto Paolo Baldan - se lo stesso autore ebbe più tardi a pentirsene tanto da definirla nelle sue Memorie 'opera rifiutata', ma si tratta di una testimonianza altamente significativa. Anche perché in essa viene rievocata, mantenuta in tutto un clima di leggenda popolare o addirittura di vero e proprio folklore locale, la figura del celebre Pietro d'Abano presentato come "medico e mago e pien d'astrologia".

L'azione di rilancio delle terme aponensi prese il via proprio all'indomani della rappresentazione della commedia goldoniana. Data infatti al 18 aprile 1755 la "terminazione" con la quale i Riformatori allo Studio di Padova incaricarono tre medici di suggerire i provvedimenti necessari a far "risorgere li Bagni di Monte Ortone e luoghi circonvicini". Finalmente riemerse da un lungo oblio, le terme euganee attirarono negli anni seguenti un febbrile interessamento di pubblici periti, medici, professori universitari, rappresentanti locali e privati cittadini. Il piano di recupero cominciò a tradursi in realtà nel 1767, quando ad uno "scrittore storico", il professor Antonio Pimbiolo, venne affidato l'incarico di raccogliere le memorie antiche e le analisi fisiche e chimiche prodotte fino ad allora, mentre un "professore assistente", Antonio Mingoni, aveva il compito di verificare la correttezza della manutenzione delle fonti e compilare un catalogo annuale dei malati. Nel contempo i proprietari dei

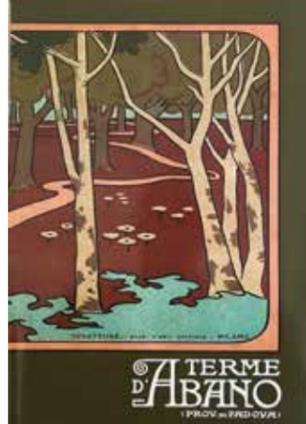


Planimetria di Abano Terme, tratta da: Salvator Mandruzzato «*Dei Bagni di Abano*». Padova 1789

bagni e i comuni furono invitati ad attuare un adeguato restauro sui fabbricati termali e sulle strade che ad essi portavano.

Nelle terme rinnovate gli ospiti all'inizio non furono certo numerosi. Nel 1771, ad esempio, Abano accolse 150 ospiti, Monteortone 40, Montegrotto 19, Battaglia 80. E tuttavia, segno di un progressivo interesse per l'attività termale, nei dieci anni successivi si registrarono notevoli miglioramenti in zona. Venne accomodata la strada che da Abano porta a Padova; venne costruito, sul terreno dei nobili padovani Cortesi, un oratorio "per il comodo di quelle persone che concorrono ai bagni"; furono ampliati Ca' Morosini e i Bagni annessi; modifiche migliorative subirono le fabbriche Cortesi, che persero il giardino interno, e, probabilmente, i Bagni Polcastro.

Nel 1778 gli ospiti furono 274 di cui sette patrizi veneti e 73 stranieri. Ma ragioni di malcontento certo non mancavano. Per sete di guadagno, infatti, si spremevano in modo inverosimile i poveri ammalati. "All'osteria di Abano quattro risi lunghi e bianchi, un tocco di castrà, del late fritto et un quarto di polastro è tutto il pranzo per 12 persone; un ovo e una sardella salata da magro per il servitore; 12 posate di ferro è tutto il servizio per 16 camere di forestieri allo Stabilimento Nobile - il nuovo Todeschini - cosicché



non possono andar a pranzo gli uni, se non compiono gli altri". Nonostante l'avarizia dei gestori e la mancanza di igiene, gli ospiti aumentavano in continuazione, tanto che nel 1780 molti dovettero tornarsene a casa per mancanza di camere; nel 1783, tra gli ospiti sempre più numerosi, c'erano venti patrizi veneti e, addirittura, il vescovo di Lituania.

Il continuo afflusso di malati spinse i nobili Orologio a progettare "la grandiosa fabbrica di 30 e più camere e 12 bagni coi suoi camerini contigui e tante adiacenze necessarie e voluttuose".

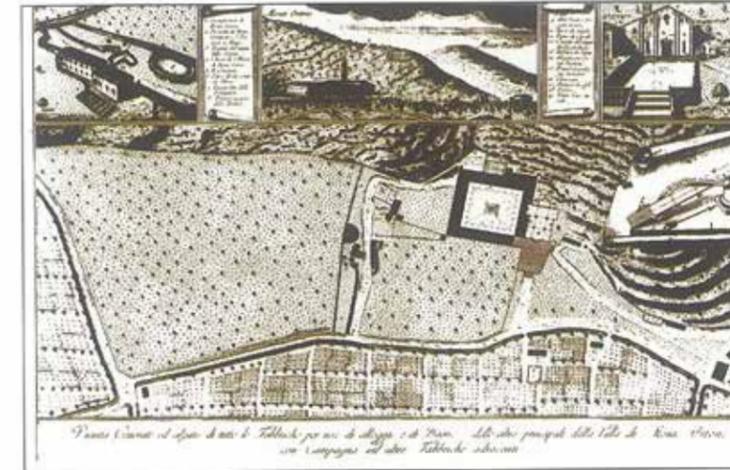
Negli anni Novanta non cessano i "disordini". I Padri di Monteortone lasciano incustodite le fonti "e tutti vi attingono in botti, o barili, zucche, fiaschi di terra e molti altri arnesi mal toppati ed impropri"; le sorgenti sono "ricetti d'immondezza"; gli albergatori "complottono, per fini di lucro". Così, "spossati di forze e di borsa, in peggior stato di prima, gli ospiti se ne partono disgustati dei rimedi e molto più della ignoranza e malizia degli amministratori".

Infine, nel 1793, allo scopo di far cessare le ragioni di malcontento, venne nominata una Commissaria dei Bagni d'Abano, che poteva considerarsi quasi una vera e propria magistratura delle terme.

L'epoca napoleonica e il primo decennio della dominazione austriaca (1797-1825)

All'arrivo dei francesi "pochi e scadenti sono i bagni di Abano, a parte l'Orologio appartenente ai Dondi, i bagni vecchi e nuovo della famiglia Todeschini, quelli dei conti Morosini, l'osteria dei conti Polcastro, i bagni Cortesi, il Molino e qualche bagno qua e là". Allora il paese contava all'incirca 2500 abitanti; nel centro c'erano appena 23 case ed un'altra dozzina in tutto il territorio.

Sono anni difficili, resi più duri dalla spietata



Planimetria di Abano Terme, tratta da: Salvator Mandruzzato «*Dei Bagni di Abano*». Padova 1789

politica di rapina attuata da Napoleone sempre impegnato in nuove iniziative di carattere bellico; anni di importanti cambiamenti all'interno della struttura sociale veneta. E tuttavia l'epoca napoleonica, col declino della tradizionale classe aristocratica costretta a vendere i propri possedimenti e con le leggi che permisero anche agli ebrei l'acquisto di beni immobili, rappresentò la premessa di un nuovo sviluppo per Abano. Nel 1810 i frati agostiniani furono espulsi da Monteortone; nel 1814 i nobili Selvatico, in rovina, furono costretti a cedere villa e terme di Battaglia al borghese padovano Agostino Meneghini; nel 1817 Moisè Trieste divenne il proprietario di quasi tutti i bagni aponensi; sempre i Trieste, negli stessi anni, successero ai Duodo nei vasti terreni dentro ai quali, qualche decennio dopo, sarebbe stato innalzato il sacello raineriano dello Jappelli, ad Arquà Petrarca.

PUBBLICA

IL TUO RACCONTO

le tue poesie

IL TUO ROMANZO

ALDO FRANCISCI
EDITORE

INFO 349 0808404

Lo stesso Jappelli, chiamato dal Meneghini, nel 1814 ristrutturò in modo geniale sia il giardino che i bagni di Sant'Elena di Battaglia, divenendo di questi anche l'ingegnere idraulico. Di conseguenza, nel 1817, gli Stabilimenti di Abano si ritrovarono in condizione di palese inferiorità: "Il confronto fra gli stabilimenti di Battaglia, di fresco abbelliti, con appositi viali per il passeggio, va a tutto discapito del centro abanese, inamabile, rozzo, capace d'infondere melanconia nei malati: solo la munificenza suprema può effettuare un vero e decoroso ingrandimento e abbellimento del sito". Eppure gli ospiti erano ancora 99, quelli alloggiati all'Orologio e al Todeschini, un centinaio alle Due Torri, al Molino e al Cortesi, 68 all'albergo di proprietà Morosini.

Sempre nel 1817 avvenne sul Montirone un fatto straordinario. "Una abbondante sorgente si secca e sul versante opposto il colle esplose e scaturisce copiosa con forza crescente dell'acqua che allaga addirittura la strada per Monteortone". Questo fatto, che comunque rendeva necessari urgenti lavori, e l'esempio del Meneghini spinsero il Trieste ad ammodernare le sue proprietà. "La ristrutturazione di parte del centro termale di Abano, divenuto, agli inizi del secolo, di proprietà della famiglia Trieste, si data tra il 1817, anno in cui sgorgò dal Monte Irone la famosa sorgente termale e il 1825 quando, a suggello dei lavori eseguiti e per celebrare la visita di Francesco I d'Austria, venne eretta la colonna che dalla montagna prende il nome. L'acqua termale che da tale sorgente sgorgava, oltre che per le sue proprietà terapeutiche, dato l'alto contenuto di zolfo, fu impiegata per il procedimento di distillazione dell'acquavite. Per risolvere il problema dello scarico dell'acqua caldissima lo Jappelli progettò un acquedotto in legno,

tutto chiuso, della larghezza di poco più di un piede circa".

Jappelli, inoltre, ampliò e restaurò l'albergo Orologio, innestando sulla facciata un avancorpo centrale e trasformando il parco in "giardino pittoresco".

Nel 1822 Abano già contava tre botteghe di pizzicagnoli, cinque caffè, una farmacia, sette osterie ed alcuni calzolari, sarti e barbitonsori.

Tanta acqua... ma niente per bere

Gli interventi dell'epoca napoleonica e dei primi anni della dominazione austriaca produssero copiosi effetti benefici, di cui si trova puntuale riscontro in un'ampia pubblicistica degli anni trenta e quaranta del secolo scorso.

Tra le pubblicazioni dedicate alle risorse termali euganee va ricordata l'opera del dottor Francesco Secondo Beggiano uscita nel 1833 col titolo *Delle Terme Euganee*. L'autore non vi celebra solamente le delizie naturali del luogo, ma anche quelle create dall'uomo. E tuttavia non passa sotto silenzio i problemi che affliggono il paese e i suoi abitanti: l'insufficienza delle strade e la carenza di acqua potabile.

"Le sorgenti di Abano sono esse di ampi e comodi fabbricati adorne, ove tutto ritrovasi quello che al buon vivere all'agio, alla salute, alla religione fa d'uopo ed al piacere; giacché oltre alle descritte naturali delizie vennero da quei ricchi proprietari aggiunti ed ombrosi viali e passeggi e boschetti. Facile e piana la via... solo resta a desiderare che pur una volta si riduca praticabile e bella al pari delle altre quella eziandio, che da Abano conduce a S. Pietro Montagnon, ché in allora avrebbesi aperta una dilettevole comunicazione con tutte le terme padovane a pubblico comodo e piacere. Quello di cui molto è a dolersi anco al

presente, in onta a quanto si saggiamente scrisse il prof. Mandruzzato ..., si è che non siasi provveduto all'acqua dolce tanto necessaria negli usi della vita, e se n'abbia a soffrire penuria".

L'acqua solforosa di San Daniele

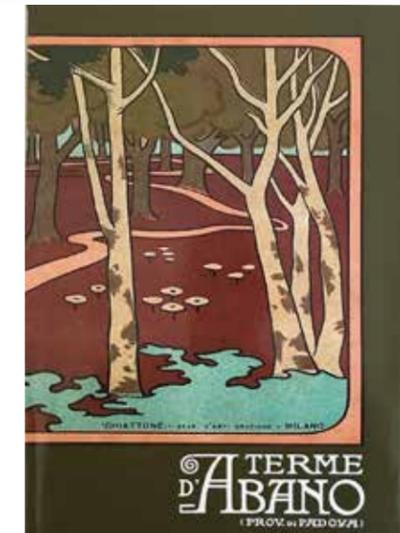
Il crescente interesse per le terme è comprovato dall'infittirsi dei libri e degli opuscoli dedicati tanto agli aspetti medici, quanto alla geologia. Nel 1835 usciva il *Saggio sull'uso medico delle terme padovane* di Giovanni Maria Zecchinelli, l'anno seguente vedeva la luce la *Memoria geologica sopra le acque termali del territorio padovano* di Tommaso Antonio Catullo. Nello stesso anno il signor Bartolomeo Bonomi, proprietario del colle di S. Daniele, invitava il dottor Francesco Ragazzini, professore di chimica generale, animale e farmaceutica dell'Università di Padova, ad analizzare "un'acqua che scaturiva con puzza d'uovo fraside alla radice settentrionale del suo colle, non ignota ai villici dei dintorni", sospettando che "potesse essere minerale e solforosa".

I sospetti si dimostrarono fondati: già prima della fine dell'anno il Governo concedeva a Bonomi, che ne aveva fatto domanda, "il libero smercio ed uso" dell'acqua di S. Daniele, a cui si riconoscevano le stesse virtù dell'acqua raineriana della Costa di Arqua.

"L'azione evidente dell'acqua solforosa - proclamava l'Annunzio sopra l'acqua solforosa-salina di S. Daniele pubblicato nel 1837 - è di rinfrescare, di tenere talvolta obbediente il ventre delle persone che lo hanno tardo, e di lievemente purgare qualche individuo debole o soverchiamente irritabile negli intestini; di essere sollecitamente pas-

santi per urina, in modo da sembrare diuretiche".

Dell'acqua di S. Daniele - assicurava l'Annunzio succitato - si poteva bere "da una fino a sei libbre nel corso di una giornata, ed anche di una mattina". Chiunque poteva acquistarla, in bottiglie ben chiuse con sigilli, presso la fonte. Ai poveri di Abano, che si presentavano alla sorgente con il certificato medico e con quello del parroco, che attestava "la loro miseria", l'acqua veniva data gratuitamente.



informAbano & Montegrotto

www.informabano.it
 redazione@informabano.it
 Periodico indipendente delle Terme Euganee
 Anno XXII - n. 131 ottobre-novembre 2017
 Editore Aldo Francisci
 Direttore Responsabile Aldo Francisci
 Hanno collaborato a questo numero
 Alice Marcato - Giuseppe Manzo - Salvatore Di Lauro - Stefano Baraldo
 Claudio Calvello - Rosanna Gottardo - Carolina Capriolo
 Servizi fotografici Archivio Francisci Editore
 Direzione, redazione, pubblicità e amministrazione
 redazione@informabano.it
 PUBBLICITA' cell. 349 0808404
 Tutti i diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata senza il consenso scritto dell'Editore.

Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Padova al n. 733 del 1/6/1982
 Diffusione gratuita alle famiglie e alle attività economiche

G Service
 grafica & stampa

Abano Terme (PD) - 388 9067170 - bgstampa@gmail.com

dove cucina e stile si uniscono



la Scala

via Marzia 33
 Abano Terme
 T 049 8630306 - 380 3468525
 www.lascalabar.com

ristorante



specialità di Mare



Un'oasi di pace
 e relax vicino alla città'

- PISCINE TERMALI COPERTE E SCOPERTE
- VASCHE IDROMASSAGGIO DI ACQUA TERMALE
- CASCATE D'ACQUA

COLUMBUS THERMAL POOL

Via Martiri d'Ungheria, 22 • Abano Terme • tel 049 8601555
 www.columbusthermalpool.it • info@columbusthermalpool.it

La rubrica dell'avvocato

a cura dell' Avv. Claudio Calvello
Patrocinante in Cassazione

*Affido esclusivo alla madre
se il figlio dichiara
di non voler stare con il padre.*

No quindi alla bigenitorialità per una tredicenne che non ha mai frequentato assiduamente il padre. Le dichiarazioni dei minori nell'ambito del giudizio di separazione o divorzio acquistano un peso sempre maggiore. Dev'essere infatti affidata esclusivamente alla madre la ragazzina (tredicenne), che dichiara di non aver mai frequentato il padre con assiduità, di non conoscerlo bene e quindi di non volerlo stare. A questa severa conclusione, senz'altro destinata a far discutere, è giunta la Corte di cassazione che, con l'ordinanza n. 18734 del 27 luglio 2017, che ha respinto il ricorso di un uomo che si opponeva all'affidamento esclusivo della figlia adolescente alla madre. Sul punto gli Ermellini hanno infatti motivato — soprattutto alla stregua delle dichiarazioni della minore e, in via residuale, sulla base della assenza di rapporti padre-figlia — che l'affido condiviso potesse arrecare pregiudizio all'interesse della minore stessa, tenuto conto anche della sua età e capacità di discernimento. Tali due elementi sono stati ritenuti assorbenti rispetto alle capacità geni-

toriali del ricorrente, peraltro non messe in dubbio dal regime dell'affidamento disposto, in quanto non limitativo della titolarità della responsabilità genitoriale. Quindi: **affido condiviso sì, MA convivenza con un solo genitore.**

Padre diminuisce la "paghetta" e la figlia maggiorenne (di ben 26 anni) vince la causa: riconosciuta la "inerzia nella maturazione".

Argomenta in proposito la Corte d'appello di Trieste: "pur a fronte di un non efficace impegno di (...) nello studio e nel lavoro, dato certo e sicuro che non le rende certo onore e che ella dovrà impegnarsi a superare, è anche vero che nell'attuale momento economico... si deve riconoscere, in generale, la possibilità di una certa **inerzia nella maturazione che porta all'indipendenza dei giovani ragazzi**, ciò che certo deve riconoscersi anche in questo caso, attesa l'età (ventisei anni) della ragazza". Ed ancora: "pur convinta delle buone ragioni del padre nella vicenda che ci occupa, la Corte rileva che i criteri adottati in giurisprudenza si sono man mano 'elasticizzati' nell'indicazione del limite di età adottato



Il notaio risponde

A cura di Aldo Francisci



BENEFICI PRIMA CASA

Notaio, cosa succede se l'acquirente di una "prima casa" non riesce a spostare la residenza nel Comune ove è ubicato l'immobile acquistato? Ho sentito parlare di casi di "forza maggiore"...

Uno dei requisiti richiesti dalla legge per conseguire, al momento dell'acquisto di casa, i cosiddetti benefici fiscali prima casa, consiste nell'avere, al momento del rogito o al massimo nei successivi 18 mesi, la residenza nel Comune dove è ubicato l'immobile. Ove l'acquirente non riuscisse ad acquisire la residenza nei termini, egli decadrebbe dal beneficio fiscale con la conseguenza del recupero dell'imposta ordinaria (in caso di imposta di registro, la differenza tra il 2% e 9%) e l'applicazione della sanzione pari al 30% della



*"Quesiti di informazione
legislativa con risposte
ed analisi del notaio
Salvatore Di Lauro
di Abano Terme"*

differenza tra l'imposta ordinaria e l'imposta agevolata. Si è dunque, posto spesso il tema dei casi di forza maggiore che possono impedire il trasferimento della residenza. L'Agenzia delle Entrate si è dimostrata disponibile a valutare la ricorrenza della forza maggiore in presenza di un certo evento, purchè l'evento abbia

determinate caratteristiche: sia successivo al contratto, sia indipendente dal comportamento dell'acquirente, sia imprevedibile, inevitabile ed irrisolvibile per l'acquirente. Cosa succede, ad esempio, se si acquista un immobile locato e il conduttore non libera l'immobile nei 18 mesi seguenti? Ebbene, per la prima volta, la Cassazione, con l'ordinanza n. 7764/2014, chiarisce che il mancato rilascio dell'immobile da parte del conduttore non costituisce circostanza inevitabile ed imprevedibile tale da ostacolare il mutamento di residenza! Sembrerebbe, dunque, secondo la Cassazione, che il mancato rilascio dell'immobile da parte del conduttore non assurge a causa di forza maggiore, con tutte le conseguenze economiche del caso. Stesso dicasi per i seguenti casi: acquisto di un immobile in corso di costruzione da parte del contribuente rimasto senza denaro per completare i lavori, separazione personale dei coniugi, pendenza di procedura di sanatoria per abusi edilizi. Tuttavia l'acquirente che si sia impegnato a trasferire la propria residenza nei 18 mesi e si trovi nell'impossibilità di rispettare l'impegno assunto, anche per motivi personali, può revocare la dichiarazione d'intenti fatta in atto purchè prima della scadenza dei 18 mesi presenti all'ufficio dove è stato registrato l'atto (per Abano Terme: ufficio AE di Padova 2) apposita istanza con la quale chiede la riliquidazione dell'imposta. In questo modo l'ufficio chiederà solo la differenza tra l'aliquota agevolata e l'aliquota ordinaria (oltre ad interessi legali di modesta entità) e non chiederà la sanzione suddetta del 30%. Sono, invece, stati considerati casi di forza maggiore i seguenti accadimenti: grave stato di salute dell'acquirente o del figlio, infiltrazioni d'acqua o vizi di costruzione scoperti dopo l'acquisto, impedimento derivante dal luogo di svolgimento del proprio lavoro da parte dell'acquirente, ritardo del Comune nel rilascio del certificato di residenza.

come discrimine per ritenere, in ogni caso ed a prescindere da ogni valutazione, superata la fase di 'tutela' del figlio, tanto che **la giurisprudenza di merito milanese ha fissato in 34 anni detto limite**". Morale della favola caro genitore: paga, paga e paga!!! È una decisione questa che lascia a dir poco perplessi. Invece di prendere in considerazione solo l'età del figlio che pretende ancora il mantenimento, andrebbe piuttosto accertato caso per caso se possa rinvenirsi o meno un'inerzia colpevole del figlio maggiorenne tale da tradursi in "forme di vero e proprio parassitismo di ex giovani ai danni dei loro genitori sempre più anziani" (Cass., n. 12477/2004; Cass., n. 4108/1993). Con queste sentenze, in sostanza, si dà sempre più man forte ai fannulloni e si giustifica una sorta di inerzia dei giovani nell'emancipazione economica.

La diffusione di foto osè è condotta idonea a creare "nocumento" alla vita sessuale della coppia

In tema di reati a tutela della privacy, in relazione al reato previsto dall'art. 167, comma 2, del d.lgs. 30 giugno 2003 (trattamento illecito di dati personali) il "nocumento" cui si riferisce la fattispecie penale incriminatrice, indipendentemente dalla sua qualificazione in termini di condizione obiettiva di punibilità ovvero di elemento costitutivo del reato, deve essere inteso come un pregiudizio giuridicamente rilevante di qualsiasi natura, patrimoniale o non patrimoniale, subito dalla persona alla quale si riferiscono i dati o le informazioni protetti. (Cassazione penale, sezione III, sentenza 14 giugno 2017, n. 29549)

Servizi Funebri
PAVANELLO
ABANO TERME
Via Tito Livio, 7
tel. 049 8601468
PADOVA tel. 049 680940
TEOLO tel. 049 9900057
Reperibilità 24 ore su 24
info 335 7512285
email: korpavanello@alice.it

Pizzeria-Ristorante Fuori Rotta
FUORI ROTTA È UN LOCALE IDEALE PER CENE AZIENDALI, PIZZE DI FINE ANNO, SERATE TRA AMICI, FESTE DI COMPLEANNO E... QUALSIASI ALTRA OCCASIONE PER DEGUSTARE OTTIMI PIATTI IN UN AMBIENTE PARTICOLARE.
OGNI SPECIALITÀ È REALIZZATA CON INGREDIENTI SEMPRE FRESCI E DI QUALITÀ. IL TUTTO ACCOMPAGNATO DA OTTIMI VINI.
LOCALE CLIMATIZZATO
WIFI ZONE
GRADITA PRENOTAZIONE
PIZZERIA RISTORANTE FUORI ROTTA
VIA DIAZ, 154
ABANO TERME (PD)
TEL. 049 810236
CHIUSO IL MARTEDÌ
WWW.PIZZERIAFUORIROTTA.COM
E-MAIL: FUORI-ROTTA@LIBERO.IT

caffè MARTINO
dal 1971
Torrefazione Artigianale
- ABANO TERME -
Torrefazione Artigianale caffè MARTINO in via Configliachi 2/A ad Abano Terme
www.torrefazionecaffemartino.it - caffemartinoabanoterme@live.it - fax: 049 0981336
Facebook: Caffè Martino - Torrefazione Artigianale
UNICO PUNTO VENDITA:
Le petit Café a Monteortone di Abano Terme in via Santuario 4 - info: 327 03904564
P.S.: il bar caffè martino di via Busonera 94 di Abano Terme NON VENDE il caffè MARTINO dal 1971"

& Montegrotto
inform**Abano**

info PUBBLICITA' **349 0808404**
email: redazione@informabano.it

Il Commercialista

A cura del Dr. Stefano Baraldo info@studiobaraldo.it
Tel: 049 8774780 - 8774772 Fax: +39 49 8219962



RIAPERTURA ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE ESATTORIALI PER TRIBUTI E CONTRIBUTI

“Definizione agevolata anche per i ruoli 2017 e possibilità di riammissione per i contribuenti non in regola con le rate”

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge che introduce la **rottamazione bis** (nuova rottamazione) **delle cartelle esattoriali**.

La nuova definizione agevolata delle cartelle esattoriali prevede:

- la possibilità per i contribuenti che non hanno completato gli adempimenti della precedente rottamazione, di mettersi in regola e accedere alle agevolazioni previste per il pagamento del debito tributario o contributivo affidato all'agente della riscossione (si versano gli importi del tributo e gli interessi legali **senza sanzioni ed interessi di mora**).

La riammissione alla rottamazione consente al debitore di effettuare **entro il 30 novembre 2017** il pagamento delle rate della definizione agevolata dei carichi scadute a luglio e a settembre 2017. In questo modo i contribuenti che per errori, disguidi o mancanza di liquidità non avevano potuto effettuare i versamenti vengono riammessi alla 'rottamazione' senza ulteriore addebito.

- la possibilità di accedere alla definizione agevolata dei carichi viene data anche ai debitori che in precedenza si erano visti respingere le istanze



perché non in regola con il pagamento delle rate, in scadenza al 31/12/2016, dei piani di dilazione in essere al 24 ottobre 2016.

Tale facoltà potrà essere esercitata presentando istanza all'agente della riscossione **entro il 31 dicembre 2017**. I contribuenti interessati dovranno, inoltre, versare **entro il 31 maggio 2018** le rate non corrisposte dei piani di dilazione. In caso di mancato versamento l'istanza è improcedibile.

- l'introduzione della **rottamazione "bis"** delle cartelle che abbraccerà i **ruoli del 2017**.

Con le nuove disposizioni si amplia il raggio

d'azione della definizione agevolata che potrà essere applicata anche ai carichi affidati all'agente della riscossione **dal primo gennaio al 30 settembre 2017** (la precedente 'rottamazione', introdotta con il D.L. 193/2016, comprendeva i carichi fino al 31 dicembre 2016).

Per aderire il contribuente dovrà presentare domanda **entro il 15 maggio 2018** e il pagamento delle somme dovute dovrà essere effettuato in un numero massimo di **cinque rate** di pari importo nei mesi di luglio, settembre, ottobre e novembre 2018 e febbraio 2019.

Viale dell'Industria, 28
35030 RUBANO (PD)
T. 049 8977030
F. 049 8976097

GRAFICHE
Nuova Jolly

www.nuova-jolly.it
info@nuova-jolly.it

Il Biologo Nutrizionista

A cura della Dottoressa Carolina Capriolo
carol.capriolo@gmail.com cell. 339 8284852

ALIMENTAZIONE PER I PIU' GIOVANI

E' fondamentale educare i nostri piccoli ad una sana alimentazione!

Il primo concetto è che una sana e corretta alimentazione non deve per forza essere triste, ripetitiva e poco soddisfacente! Spesso, sbagliando, si pensa che il fare attenzione ad alcuni aspetti del mangiare sia sinonimo di restrizione, mentre bastano solo piccoli accorgimenti per fare la cosa giusta:

- Cercare di seguire **un'alimentazione priva di zuccheri** (soprattutto quelli raffinati, come lo zucchero bianco) e di prodotti con farina bianca, aiuta lo stomaco e l'intestino ad assimilare le sostanze giuste, quelle essenziali per la crescita.

- Per i bambini, ed i giovani in generale, **non bisogna trascurare il ruolo delle proteine**. Questi macronutrienti sono costituiti dagli aminoacidi, elementi fondamentali per la ricostruzione dei tessuti, per la produzione di energia e per creare un solido sistema di difesa. I cibi più ricchi di proteine sono la carne, le uova ed il pesce, non devono quindi mai mancare nella dieta dei nostri figli!

- Quante volte da giovani, andando di fretta, abbiamo saltato la colazione? Oppure quando non avevamo fame?

“Pensiamo al futuro”

E' pur vero che per i ragazzi è importante avere l'energia per **affrontare la scuola al meglio**, con buona concentrazione: ciò è possibile con una sostanziosa colazione o con uno spuntino nella mattinata. A tal fine una colazione a base esclusivamente di zuccheri e carboidrati (come ad esempio potrebbe essere latte e biscotti, o fette biscottate e marmellata) è una fonte "effimera" di energie, quindi non basta. Si potrebbe alternare con dello yogurt bianco, aggiungendoci un po' di frutta fresca e secca e perché no, in alternativa, fare una bella colazione salata, ad esempio con le uova. Da prediligere i fiocchi di cereali integrali, più nutrienti e ricchi di fibra.

- Non dimentichiamo l'**importanza delle verdure**, un argomento di solito molto delicato nell'alimentazione infantile. Non è un segreto infatti che le verdure facciano bene, il dilemma di solito è farle apprezzare ai giovani. Un consiglio, soprattutto per i più piccoli, è quello di "camuffare" le verdure, mescolandole con altri cibi.

- Cerchiamo di non far mangiare ai nostri ragazzi le merendine già confezionate, che se pur comode, sono piene di zuccheri, conservanti, eccipienti e tanto altro che non fa bene al nostro organismo.



La Dottoressa Carolina Capriolo è laureata in Biologia Evoluzionistica, e diplomata in Medicina Nutrizionale presso la Metabolomic Academy. Opera nel settore, collaborando anche col Dottor Dimitris Tsoukalas, medico chirurgo specializzato nella cura di malattie croniche e del metabolismo e Presidente dell'Istituto Europeo di Medicina Nutrizionale (E.I.Nu.M). Attualmente è impegnata nell'elaborazione di piani alimentari personalizzati e si adopera per la redazione di articoli di carattere scientifico-divulgativo nel suo settore. Inoltre dal giugno 2015 è entrata a far parte del Comitato Scientifico dell'E.I.Nu.M. Riceve su appuntamento, in studio privato.

I dolci sani e prelibati esistono e sono preparabili con facilità; ad esempio, una crostata, con farina di farro o kamut o mandorle, senza zucchero ma dolcificata con stevia o un polialcolico (xilitolo, maltitolo, l'eritritolo).

Insegnare ai nostri ragazzi quanto sia importante avere un buon rapporto col cibo e capire cosa ci fa bene e cosa meno, non solo è utile per stare bene nel presente, ma lo è soprattutto per assicurar loro un **futuro di qualità!**



ODONTOIATRIA ESTETICA CHIRURGIA E PARODONTOLOGIA
ORTODONZIA invisibile (apparecchi per bambini e adulti) IMPLANTOLOGIA ORALE
PEDODONZIA
IGIENE, PROFILASSI E SBIANCAMENTI

STATALE
ADRIATICA, 189
STRADA BATTAGLIA
ALBIGNASEGO

Telefono
049
8622092
349 6681898

STUDIO
DENTISTICO

Studio Dentistico
Dott.ssa Alice Marcato
ISCR. ALBO N. 1546

L'angolo del Terapista

A cura del Dr. Giuseppe Manzo cell. 348 7048590
www.giuseppemanzo.com giuseppemanzo51@gmail.com



SPESSE IL PROBLEMA ALLA SPALLA È UN PROBLEMA DI COLLO



“Quando una radice del nervo nella colonna cervicale è irritata, i sintomi possono irradiare nella spalla, nel braccio e nella mano.”

Ci sono otto radici nervose che si ramificano da ciascun lato della colonna cervicale del collo e sono etichettate come C1-C8. Le radici nervose da C3 a C8 passano attraverso una parte specifica della spalla.

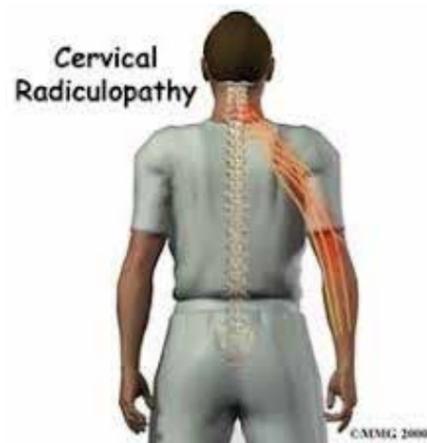
Se una radice del nervo cervicale è compressa o irritata nel collo, può causare dolori e sintomi che si irradiano lungo il percorso del nervo nella spalla, nel braccio e / o nella mano: siamo di fronte ad una “**radicolopatia cervicale**”

Il dolore radicolare e i sintomi accompagnanti possono variare e comprendono una o tutte le seguenti caratteristiche:

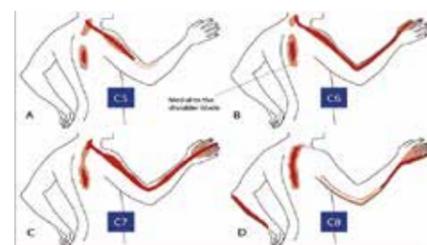
- Dolore che si sente ovunque da lieve o sordo a forte, lancinante o grave
- Dolore che viene e va o è costante e inesorabile
- Dolore che rimane nella stessa zona, come una lama infissa nella spalla o dolore che irradia lungo il nervo e che può andare dalla spalla al braccio
- Formicolio che potrebbe essere in un punto o irradiare attraverso la spalla e nel braccio
- Debolezza o intorpidimento nella spalla e / o nel braccio, che potrebbero essere costanti o sporadici.

Alcune ricerche indicano che i sintomi del dolore alle spalle tendono a svilupparsi con il seguente schema:

- La radicolopatia C5 tende a causare dolore nella spalla superiore vicino al collo e potrebbe essere dolore acuto sulla superficie o un dolore profondo e doloroso
- La radicolopatia C6 proietta di più sulla spalla esterna e probabilmente evoca un dolore che si sente maggiormente al livello della pelle



- La radicolopatia C7 proietta invece sulla parte interna della spalla più vicina alla colonna vertebrale ed il dolore si avverte maggiormente a livello di superficie piuttosto che profondamente
- La radicolopatia C8, che è meno comune delle altre, bersaglia infine sul margine inferiore della scapola e potrebbe anch'essa essere motivo di dolore sulla superficie o profondamente



Se si sospetta la radicolopatia cervicale, con dolore irradiante, formicolio, debolezza o intorpidimento, allora è importante consultare quanto prima un medico per iniziare il trattamento.



Se la condizione che causa radicolopatia cervicale non va trattata e peggiora, è possibile, in alcuni casi, può provocare un danno serio od una neuropatia permanente.

La Rubrica del Dentista

A cura della Dottoressa Alice Marcato
alice.marcato@alice.it



MI MANCA UN DENTE E VORREI RIMETTERLO: MEGLIO UN IMPIANTO O UN PONTE?

“È importante tenere presente quando si ricorre agli impianti anche lo stile di vita del paziente (se un forte fumatore meglio smettere o almeno ridurre), l'igiene orale domiciliare che deve essere più controllata..”

Per rispondere a questa domanda dobbiamo fare tre ipotesi.

La prima: i due denti vicini a quello da cambiare hanno problemi.

In questo caso l'implantologia è l'ideale, perchè permette di rimettere un solo dente, quello mancante, senza dover toccare quelli vicini. La tecnica prevede infatti l'inserimento chirurgico di una vite in titanio all'interno dell'osso della bocca, sulla quale si attacca poi il nuovo dente, che può essere costruito in metallo rivestito da ceramica o tutto in ceramica.

Seconda ipotesi: i denti vicini a quello da cambiare non sono in buone condizioni e devono comunque essere rivestiti, o magari sono già devitalizzati perchè

erano stati aggrediti da una carie profonda. In questo caso il ponte è la soluzione più indicata, perchè il nuovo elemento si poggierà sui due denti vicini, che verranno a loro



volta ricoperti da capsule (quindi non c'è bisogno di chirurgia).

Terza ipotesi: l'osso e i tessuti gengivali non sono sufficienti per inserire la vite di un impianto.

In caso di insufficienza di questi “sostegni”, e qualora la soluzione ideale sia l'impianto, è necessario ricorrere a ulteriori interventi per ricostruire questi tessuti (rigenerazione ossea o gengivale). In questo caso il ponte protesico può risultare un'ottima soluzione alternativa che ci “svincola” dalla maggiore invasività che l'implantologia richiede.

visita il nuovo sito www.giuseppemanzo.com

Vieni a provare la TERAPIA SCENAR

Velocizza la tua guarigione con i trattamenti per la cura di cervicalgie, dorsalgie, lumbalgie, lombosciatalgie, algie spalla e ginocchio, fibromialgia, emicrania, lesioni da sforzo, artrite ed articolazioni dolenti, dolore al gomito.



Studio Massofisioterapia
Dott. Giuseppe Manzo

giuseppemanzo.com - Tel 348.7048590 - giuseppemanzo51@gmail.com

Via Padova, 105 - Condominio Blanco - Tencarola di Selvazzano (PD) - Segui su

Diploma depositato nel Registro Professioni - Arti Sanitarie al n. 1320 il giorno 02/09/2004 presso il Dipartimento di Prevenzione dell'U.L.S.S. n. 4 "Alto Vicentino"



Specialisti in riparazione o sostituzione cristalli auto



GEMINI CARROZZERIA



Nr. 50 100 12118 / 47

Carrozzeria autorizzata



SOCCORSO STRADALE 24 ORE SU 24

GEMINI CAR SERVICE snc di Vezzù Graziano & C.

Via A. Brustolon, 13 - 35031 Abano Terme (PD) - Tel. 049.9935168

Fax 049.9939091 - E-mail: info@carrozzeriagemini.it

www.carrozzeriagemini.it

Giardino di luna cani&gatti

A cura di Aldo Francisci, Valentina Pasotto e Rosanna Gottardo

In collaborazione con l'associazione «Rifugio giardino di luna» sezione di Abano Terme
ADOZIONI CANI: Rosanna Gottardo info 333 9674963



TINA è una cagnolina di 10/12 mesi. Dolcissima con simili e persone, pesa 15kg



NEVE Maschio circa 18 kg . 8/10 mesi.



..... 4 femmine e 1 maschiotto. 2 mesi futura taglia media



NINA 5 mesi. Futura taglia media



CICLO cucciolone max 10mesi 18/20 kg



CAPPUCCINO Maschiotto un po' timido. Circa 4 mesi e mezzo. Futura taglia media



BELLA di nome e di fatto. Cirneca max 2 anni



KIRA Bella buona imponente 1 anno



MILO E MILA spendidi fratelli 4 mesi e mezzo. Futura taglia media.



EVA è una splendida cucciola di 5 mesi. Vivace futura taglia media



CASTAGNA 3 anni. Maschio 18/20 kg. Socievole con animali e persone

L'uomo guarì dal morso. Fu il cane a morire.
 (Oliver Goldsmith)

ABANO e MONTEGROTTO



Le farmacie di Abano e Montegrotto (esclusa la farmacia di Giarre ore 8,30-21,00) iniziano il turno alle ore 12,45 il sabato fino alle 12,45 del sabato successivo e assicurano, inoltre, il servizio dalle 15,45 alle 19,30 il sabato in cui escono dal turno settimanale.

FARMACIE DI TURNO

dal 4 al 11 novembre
FARMACIA ALLE TERME - Montegrotto
 Viale Stazione, 5 Tel. 049 793395
dal 11 al 18 novembre
FARMACIA MONTEORTONE - Abano
 Via Santuario, 92 (Monteortone) Tel. 049 8669005
dal 18 al 25 novembre
FARMACIA INTERNAZIONALE - Abano
 Via Pietro D'Abano 12 Tel. 049 8669049
dal 25 novembre al 2 dicembre
FARMACIA AL CORSO - Montegrotto
 Corso Terme, 4 Tel. 049 793922
dal 2 al 9 dicembre
FARMACIA SAN LORENZO - Abano
 Via Matteotti, 91 Tel. 049 811335
dal 9 al 16 dicembre
FARMACIA COLOMBO - Abano
 Via Volta, 31 Tel. 049 8668043
dal 16 al 23 dicembre
FARMACIA ALLE TERME - Montegrotto
 Viale Stazione, 5 Tel. 049 793395
dal 23 al 30 dicembre
FARMACIA MONTEORTONE - Abano
 Via Santuario, 92 (Monteortone) Tel. 049 8669005
dal 30 dicembre al 6 gennaio
FARMACIA INTERNAZIONALE - Abano
 Via Pietro D'Abano 12 Tel. 049 8669049

ORARI SANTE MESSE

PARROCCHIA SAN LORENZO
LUNEDI'-VENERDI' ore 7,30 - 18.30 **SABATO** ore 18.30
DOMENICA ore 7.00 - 8.30 - 10.00-11.30-19.00
PARROCCHIA DI MONTEORTONE
LUNEDI'- SABATO ore 18.00
DOMENICA ore 7,30 - 8,45 - 11,15 - 18.00
PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO - MONTEROSSO
LUNEDI'-VENERDI' ore 16.00
SABATO ore 18.00 **DOMENICA** ore 10,00
PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESU'
LUNEDI'-VENERDI' ore 8.30 -18.15 **SABATO** ore 18.15
DOMENICA ore 9.00 - 10,00 - 11,00 - 12,00 - 18,15
PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA - GIARRE
LUNEDI'-VENERDI' ore 18.00 **SABATO** ore 18.00
DOMENICA ore 8.00 - 10.00

CUCINA PADOVANA

Antiche ricette A cura di Aldo Francisci



Figà in tortiera

Ingredienti: • Fegato • Farina • Uovo • Pane grattugiato • Burro • Zucchero • Limone o aceto • Sale

Il fegato viene tagliato a fettine sottili grandi come la mano di un bambino di cinque anni; le fette vengono passate al fior di farina, all'uovo battuto con poco sale e poi al pane grattugiato • si friggono in solo burro da tutte e due le parti in una tortiera di rame stagnato • Cospargerle poi di zucchero e irrorarle con succo di limone o con aceto aromatico • Incoperchiare per qualche minuto • Servire caldo

PROVERBI VENETI

A cura di Aldo Francisci

El bon vin se trova dal paroco.
 Fin che ghe xe pan in convento, frati no manca.
 I preti fa bòjare la pignata co le fiamme del purgatorio.
 I siuri more de fame, i poariti de indigestion, i frati de caldo e i preti de freddo.
 L'amigo del prete perde la relijon, l'amigo del dotore perde la salute,
 l'amigo del'avvocato perde la causa.
 Morto on papa se ne fa 'nantro.
 Odio de preti, vendeta de frati e rognà de ebrei, miserere mei.
 Par on frate sconto no se sarà el convento.
 Prete in capela, novità bela.
 Prete, dotore e comare, no te ne ingatejare.
 Quando cambia on prete, tra fare e desfare l'è tuto on laorare.
 Sa pì el papa e on contadin che el papa da elo solo.
 Sa voli védare el diluvio universale, meti dodese preti a tola a magnare.
 Sbaglia anca el prete a dir messa.
 Vårdate da prete, contadin, da comare, vizin e da aqua par confin.

EMERGENZA - Numeri utili

POLIZIA DI STATO	113	TELEFONO AZZURRO	19696
CARABINIERI	112	CASA DI CURA Abano	049 8221211
VIGILI DEL FUOCO	115	GUASTI GAS	800900999
EMEGENZA SANITA'	118	GUASTI ACQUA	800900777
SOCCORSO STRADALE	803116	GUASTI LUCE	800900800
CORPO FORESTALE	1515	GUARDIA MEDICA	049 8912777
GUARDIA DI FINANZA	117	ABANO TERME	
POLSTRADA	112	MUNICIPIO centralino	049 8245111
TAXI (A.R.T.E. Consorzio Autonoleggi)		POLIZIA LOCALE	049 8245352
Radiotaxi (Terme Euganee)	049 667842	BIBLIOTECA CIVICA	049 8617901
TAXI Abano Terme	049 8630307	MONTEGROTTO TERME	
CARABINIERI	112	MUNICIPIO centralino	049 8928711
STAZIONE	049 8617700	POLIZIA LOCALE	049 8928800
		BIBLIOTECA CIVICA	049 8928830

CROCE ROSSA richiesta Servizio 393 9017442

SERVIZI FUNEBRI

ABANO TERME - Via Matteotti, 9



☎ **049 8601025** SERVIZIO 24h

FUNERALE CREMAZIONE da € 1550

FUNERALE SEPOLTURA da € 1750

FUNERALE LOCULO da € 1950

ESCLUSI COSTI COMUNALI E OSPEDALIERI

& Montegrotto
inform Abano

info PUBBLICITA'
349 0808404

email: redazione@informabano.it

soffline
VENDITA DIRETTA
TAPPETI E FODERINE SU MISURA
 - REALIZZATI A MANO
 - SPECIFICI PER OGNI MODELLO DI AUTO
 - PERSONALIZZABILI A PIACERE

VIA DEL COMMERCIO, 1 Z.A. MONTEGROTTO TERME (PD) TEL. 049.8912586 MAIL: SOFFLINE@LIBERO.IT

CLICCA SU "MI PIACE" PER POTER ADERIRE ALLE NUOVE OFFERTE PROMOZIONALI Seguiti su Facebook



SITI WEB



APPLICATIVI



GRAFICA



ANALYTICS



APP MOBILE



VIDEO 3D



MARKETING



SOCIAL



NetBanana Web Agency

Tel. 049 99 34 089
Fax 049 99 33 238

info@netbanana.it
www.netbanana.it